

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 63

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciat invidiam, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero

INSERZIONI. - Comunicati corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Dopo cent. 50 - Per avvisi dopo la fine una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a ric. Avvisi in IV pagina prezzi mit.

Sabato 16 marzo 1907

Udine
Signor Sindaco

I diritti della scuola libera

L'odierno conflitto fra le scuole pubbliche e le scuole private è soprattutto — dice la *Civiltà cattolica* — una questione di libertà.

I governi, tendendo a monopolizzare l'istruzione, vanno contro il principio della più legittima libertà, che è quella ingenta ed inviolabile dei genitori di educare i figli secondo la propria coscienza.

Specialmente in Italia, non si ha riguardo a questo principio, e ogni giorno la libertà di istruzione — solennemente riconosciuta e rispettata dal legislatore del 1859, che diede la legge organica sul riordinamento della pubblica istruzione, chiamata dal ministro proponente Legge Casati — viene sempre più restringendosi con ogni sorta di sottigliezze giuridiche, di fiscalità e di soprusi.

Per convincersi di ciò, basta confrontare, sia pure di sfuggita, la Legge Casati con quella dell'8 luglio 1904, e in modo speciale col regolamento per gli esami nelle scuole medie ed elementari, compilato dall'ex-ministro Orlando. Queste disposizioni legislative, che modificano la legge Casati, stabiliscono una sperequazione di trattamento tra gli alunni pubblici e privati, gravando questi ultimi di tasse e sovrattasse, negando loro tutti i favori e gli alleviamenti che si concedono agli alunni delle scuole pubbliche.

In conseguenza di ciò, gli alunni delle scuole private, prima di terminare il corso ginnasiale, o al secondo o al terzo anno di liceo, abbandonano gli istituti e i maestri da cui per vari anni furono con paterna sollecitudine educati, e le famiglie, in vista delle tante difficoltà frapposte alla carriera dei figli, debbono contro i dettami della coscienza, risolversi per le scuole pubbliche.

Non si chiama, tutto questo, uccidere la libertà? Per esser giusti, si dovrebbe incominciare col sottoporre tutti indistintamente gli alunni, così pubblici che privati, agli esami di licenza, poiché le esenzioni in base alle classificazioni dei punti ottenuti durante l'anno costituiscono una ingiustizia rispetto agli alunni d'istituti privati che meritano punti buoni.

Bisognerebbe ancora che addirittura i professori degli istituti privati, sia pure sotto la presidenza e la sorveglianza di commissari governativi, fossero chiamati a comporre le Commissioni di licenza per gli alunni privati, come son chiamati a comporre i professori pubblici per i loro propri scolari. Inoltre, la distribuzione dei candidati privatisti fra le varie sedi di esame dovrebbe esser più libera, e dovrebbe essere raddolcito l'obbligo fatto ad essi di rispondere sulle materie dell'intero corso ginnasiale e liceale.

E' giusto che dal candidato si debbano spendere sulle materie dell'intero corso cinque anni di ginnasio o tre anni di liceo, quando negli istituti pubblici si omettono generalmente due o tre trattati di fisica, due o anche più secoli di storia? E' parimenti giusto che alle famiglie ed ai direttori dei privati istituti non sia data facoltà di presentare i giovani candidati a Commissioni non composte di uomini notoriamente loro avversari per ragioni tutt'altro che letterarie e scientifiche?

La *Civiltà Cattolica* conclude che, per entrare nella via della vera ed onesta libertà, occorre che coloro i quali lavorano alla riforma dell'ordinamento scolastico si spogliino di alcuni pregiudizi e in particolare di quello, del tutto giacobino, che lo Stato abbia piena balia di educare a suo talento la gioventù nazionale. Lo Stato in materia di dottrine e di coscienza è del tutto incompetente. Milioni di genitori non debbono essere messi nella desolante alternativa, o di violentare la coscienza mandando i figliuoli a scuole del tutto opposte ai propri principi religiosi e morali, o di troncare ai figli la carriera, togliendoli dallo studio. E d'altra parte è a tutti ben noto che cosa sia la così detta educazione laica.

Da parecchio tempo alunni e alunne di scuole pubbliche secondarie vanno facendo ogni tanto pubbliche piazzate contro professori e ministri per avere a lor grado esami e promozioni: a milano si mantiene quale insegnante una donna pubblicamente madre senza esser moglie: quasi ovunque, ma specialmente nelle scuole normali, si preparano i giovani a divenire socialisti, anticristiani, liberi pensatori. Quando co-

storo avranno il voto, non esisterà più alcun partito di ordine in Italia. A tanto pericolo solo rimedio è la libertà della scuola cristiana.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 15. — Le interpellanze nell'accordo anglo-italiano circa l'Etiopia, hanno chiamato a Montecitorio il pubblico delle solenni circostanze. Aula e tribuna affollate. Letti i ringraziamenti del governo francese per le condoglianze inviate dalla Camera in seguito alla catastrofe di Polono e svolte due interpellanze di secondario interesse.

De Marinis, Santini, Artom svolgono le loro interpellanze circa l'accordo concernente l'Etiopia tra l'Italia, Francia, Inghilterra firmato a Londra il 3 dicembre 1906.

Tittoni risponde facendo la storia di quell'accordo, resosi necessario perchè l'Italia non restasse sola; in condizioni da tutto chiedere e nulla poter dare alle altre potenze. Il ministro è applaudito e gli interpellanti si dicono soddisfatti.

Prosegue quindi la discussione sui provvedimenti postali e telegrafici.

SENATO.

Roma, 15. — Al Senato è continuata oggi la discussione sul Magistrato delle acque.

UNA SCENA COMICA.

Nella tornata del 14, alla Camera si discusse la convalidazione a deputato dell'on. Fortunati. E fu una discussione movimentata pel fatto che l'on. Gallini, membro della Giunta parlamentare per le elezioni, si era dimessa dalla carica.

Orbene secondo il *Giornale d'Italia*, le cause delle dimissioni sarebbero causate dalla esistenza di un documento autografo presentato alla Giunta delle elezioni, con cui l'on. Gallini stesso, su carta intestata della Giunta delle elezioni, raccomandava vivamente al sindaco di Alacri la candidatura De Gretti avversario del Fortunati, sebbene il De Gretti fosse ineleggibile, aggiungendo queste testuali parole: «Noi troveremo bene la via di scioglierlo dalla incompatibilità. Voi eleggetelo; noi faremo il resto».

Molto onorevole quel Gallini, se così stanno le cose!

Per l'onomastico di Pio X

Si ha da Roma, 15: Martedì p. v. festa di s. Giuseppe, patrono universale della Chiesa, innalzata a festa di precetto dalla S. M. di Leone XIII ricorre l'onomastico di Papa Pio X, insigne per fede e divozione, e che alieno da onori che non siano dovuti unicamente all'alta dignità che ricopre, si compiace però di quelle feste intime che hanno carattere di religiosità sincera e devota.

Quindi il S. Padre gradirà gli omaggi che gli pervengono in questo giorno e consente volentieri alle onoranze che gli si preparano.

Il 19 al Portone di bronzo, all'ingresso del Palazzo Vaticano, sarà issata la bandiera della Guardia Svizzera. Anche la Gendarmeria Pontificia e la Guardia Palatina isseranno la bandiera presso i rispettivi quartieri al cortile di S. Damaso.

Tutti i corpi armati pontifici indosseranno la tenuta di mezza gala.

Le Guardie del Fuoco addette ai Sacri Palazzi vestiranno l'alta uniforme ed alla sera illumineranno con fiacole l'ingresso del loro quartiere.

Il Santo Padre celebrerà la messa nella sua Cappella privata, ammettendovi le sorelle e pochi intimi.

Al mattino il Pontefice riceverà dapprima gli auguri e le felicitazioni della Sua anticamera segreta, con i componenti della quale si tratterà in famigliare conversazione.

Più tardi ammetterà in udienza la presidenza e una rappresentanza del Circolo di S. Pietro, che offrirà in dono al Pontefice un trionfo di fiori e frutta.

Alla sera si avrà in Vaticano una solenne luminaria, organizzata dalla Gendarmeria. Il Santo Padre vi assisterà da un balcone.

Tutte le Società cattoliche commemoreranno la data del 19 con solenni accademie e con conferenze.

Nella sede dell'Accademia degli Arcadi avrà luogo una tornata per l'onomastico di Pio X, Pastor Massimo dell'Accademia stessa.

LA SENTENZA nella causa per le carte di Crispi.

Roma, 15. — E' stata pubblicata la sentenza della Corte d'Appello di Napoli nella causa per le carte di Crispi. La sentenza riconosce che nell'esame delle carte deve il senatore Inghillieri, rappresentante del governo, limitarsi a quelle carte e documenti riferibili al tempo in cui Crispi fu ministro dell'Interno e presidente del Consiglio dei ministri. Egli ha rinviato le parti innanzi al notaio per la prosecuzione dell'inventario.

L'inaugurazione del VII Congresso nella Cattedra d'Agricoltura

Roma, 15. — Stamane alla sede del Museo Agrario in Roma si è inaugurato il VII Congresso delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

Erano presenti il ministro d'Agricoltura on. Cocco Ortu, il sottosegretario on. Sanarelli, i deputati Mauri, Mira, Ottavio, Celestia, Raineri, i senatori Visocchi e Faiva, e numerosi congressisti.

Primo a prendere la parola è stato l'on. Miliani presidente dell'Associazione italiana delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

Prende quindi la parola il ministro Cocco-Ortu.

Il ministro fu vivamente applaudito. Ritiratosi l'on. Cocco-Ortu, il Congresso su proposta dell'on. Visocchi, delibera che i due discorsi siano inviati ai giornali agrari italiani.

In Calabria nevica ancora.

Monteleone Calabro, 15. — Stanotte è caduta un'altra forte nevicata.

La città e la campagna sono ricoperte da uno strato di neve di parecchi centimetri.

Le comunicazioni con le campagne sono interrotte.

Note e commenti

Onestà giornalistica.

Di questi giorni comparvero parecchie interviste con mons. Bonomelli. Ma fra tutte merita rilevata quella pubblicata dall'*Avanti*.

Uno scrittore di quel giornale socialista si presenta alla dimora di monsignore Bonomelli e chiede di parlare con Sua Eccellenza non riceve alcuno e manda a parlare il suo segretario. A questo lo sconosciuto si qualifica per redattore dell'*Osservatore romano* e chiede perciò d'intervistare Sua Eccellenza.

Il segretario risponde che Sua Eccellenza non accorda interviste; si scambiano poche parole e si passa al saluto di congedo. Nel domani, eccovi sull'*Avanti* una intervista con mons. Bonomelli!

Dopo la catastrofe.

La catastrofe di Tolone tiene ancora addolorati gli animi di quanti pensano alla orrenda carneficina. Cento venti morti, senza contare i feriti.

I giornali, così alla sfuggita, recano la esclamazione fatta a Roma da un cardinale all'annuncio della catastrofe. «Ecco in un attimo perduto dalla repubblica quanto si credeva di guadagnare sui benefici ecclesiastici!» — avrebbe esclamato quel cardinale.

La repubblica aveva calcolato circa 40 milioni all'anno di guadagno con la soppressione del fondo pel culto. Con la *Jena* sono appunto circa 40 milioni che la Francia perde nel fondo del mare. Per questo anno dunque, tra l'entrata e l'uscita, il pareggio è fatto. E ciò è doloroso.

Lettere spurie.

Il prof. avv. Alessandro Luzio, scrivendo nel *Corriere della sera* un articolo «per un museo dei Mille» — nota che molte lettere attribuite a Giuseppe Garibaldi non sono sue. E scrive: «Un garibaldino dei più intemerati mi assicurò, ad esempio, che la famosa lettera in cui Pio IX era scongiatamente qualificato «matro cubo di letame» fu spedita ignaro il generale, che dell'indegno abuso del suo nome ebbe poi aspramente a dolersi».

Se ciò è vero, niente di meglio.

Sistemi da cambiare.

Sono i sistemi carcerari. Da noi si afferra il delinquente e lo si getta in un

carcere, dove starà fino a che abbia scontata la pena del delitto. Ma per lui non una parola buona, non una istruzione sana, non una cura fisica e morale. Il medico cura le bronchiti e il cappellano dice la messa festiva... e basta.

In America invece si è tentato — con ottimi risultati — la cura dei delinquenti.

Lo Stato di New-York infatti fondò a Elmira nel 1876 una casa di correzione, dove i delinquenti vengono curati con la igiene fisica e morale.

Ora, i risultati, secondo quanto scrive il dottore Cullbre negli *Annales medico-psychologiques*, furono finora eccellenti; e, quando essi si sono emendati, gli amministratori si affrettano a rimetterli in libertà, dopo che essi hanno promesso di non più commettere reati.

Da trent'anni in qua, vale a dire da quando fu inaugurata la prigione di Elmira, 7374 detenuti vennero rimessi in libertà, sulla parola, prima che avessero scontata tutta la loro condanna, e, se alcuni di essi furono recidivi e commisero nuovi delitti, è però consolante il poter constatare che il 78 per cento del numero totale tenne una condotta spezzata.

Ecco un sistema più razionale e quindi più umano di trattare i delinquenti.

Pei capricci della moda.

L'aristocrazia inglese — dietro l'esempio dato dalla regina Alessandra — combatte la moda, che adorna i cappelli da signora con uccellini imbalsamati. E perchè? Perché quella moda porta un danno incalcolabile all'agricoltura e all'igiene dell'uomo.

Di fatti, ogni uccellino che si distrugge per i capricci di una signora sono almeno duecento insetti al giorno che restano indisturbati danneggiando i nostri campi; onde in fin d'anno la scomparsa di un uccellino, anche fra i più piccoli, significa la vita di almeno settantatremila insetti!

Ora si pensi che settantatremila insetti riproducendosi 2-3 volte durante l'anno, danno luogo a milioni e a miliardi di questi più o meno minuscoli nemici della nostra salute e delle nostre produzioni.

Non si potrebbe, in Italia, imitare l'Inghilterra?

I funerali di Casimir Perier

Pont-sur-Seine, 15. — Il presidente del Consiglio Clemenceau, i ministri Pichon, Piquart e Barthou, l'ex presidente della Repubblica Loubet, i senatori Dubost, Dupuy, numerosi senatori e deputati, Lepine, il generale Dalstein sono qui giunti con treno speciale per assistere ai funerali di Casimir Perier.

I ministri ed il signor Lannes rappresentante del signor Fallières presidente della Repubblica si sono recati a salutare la signora Perier.

Il corteo funebre preceduto dai veterani e da numerose società si è formato dinanzi al parco del castello. Alcuni famigliari che portavano le decorazioni del defunto, il gran cordone della Legion d'onore e la croce di cavaliere della Legion d'onore guadagnata sul campo di battaglia precedevano il carro funebre che era seguito dagli amici intimi del defunto e dai rappresentanti della famiglia.

Venivano quindi il rappresentante del Presidente della Repubblica Fallières, il presidente del Senato, il vice presidente della Camera, i ministri e le autorità.

Gli abitanti commossi facevano ala al corteo. Alle case erano esposte bandiere abbassate.

Dopo la messa funebre celebrata nella chiesa il corteo si è recato al cimitero ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Secondo la volontà del defunto nessun discorso è stato pronunciato. I ministri sono ripartiti nel pomeriggio per Parigi.

Inondazioni e uragani in America.

Pittsburg 15. — Gli affari son paralizzati dalle inondazioni. Tutte le manifatture lungo il fiume sono chiuse. L'acqua raggiunge 35 piedi al «quai» di sbarco. La piena del fiume continua. Si annunzia che vi sono 14 morti. Si crede che i danni ascendano a un milione di dollari.

Cincinnati 15. — Telegrammi da vari punti degli Stati dell'Ohio, dell'Ovest-Virginia e del Chentucky dicono che gli uragani hanno cagionato danni considerevoli.

Fra i boer

Il Presidente Kruger aveva rifiutato di accordare il diritto di voto agli inglesi residenti da due anni nel Transvaal. Allora l'Inghilterra gli mosse una guerra che durò tre anni: mobilitò 400.000 uomini, cifra senza precedenti negli annali militari del Regno unito; sacrificò quasi 40.000 uomini; spese 220 milioni di sterline, vale a dire semplicemente cinque miliardi e mezzo di franchi; versò alle vittime della guerra, ch'eran diventati suoi sudditi, 30 milioni di sterline e cioè 750 milioni di franchi, per riedificare le case bruciate e rinnovare gli strumenti e le scorte distrutte; ed ecco solo quattro anni dopo la firma della pace, l'opinione britannica consente che il primo presidente del consiglio dei ministri in un Transvaal autonomo sia uno degli eroi della guerra, il generale Botha, e ammette che in un parlamento nel quale si parlerà olandese, la maggioranza appartenga ai boer liberamente riorganizzati.

La storia da pochi esempi di conclusioni più imprevedute, di situazioni più strane, di drammi più ironici, di quello offerto dalla guerra e dalla soluzione transvaaliana. Poste a raffronto quelle cifre con i risultati ottenuti, la guerra viene a parere un orribile affare sbagliato, a cui l'Inghilterra ripara con un gesto liberale.

Il merito di quel gesto non va però solo alla trasformazione avvenuta nella politica interna inglese. Già sul finire del 1900, cioè in piena guerra, Chamberlain aveva preso l'impegno di rendere in seguito ai boer quei diritti politici che l'impero britannico non rifiuta mai ai popoli protetti dalla sua bandiera. Questa promessa prese forma giuridica nel giorno in cui Botha, Delarey e De Wet firmarono il trattato di Vereeniging. E nel corso di tre anni a passi rapidissimi l'organizzazione della colonia si affermò in senso sempre più liberale sinchè, giunto il ministro Campbell Bannerman, ogni restrizione elettorale è soppressa e il suffragio universale è proclamato. Ecco come si procedette:

Il parlamento transvaaliano fu riorganizzato, diviso in due Camere, l'una formata da deputati eletti, l'altra, da notabili designati. Ma il senso liberale e lo spirito equanime dei radicali si è manifestato specialmente nella questione delle circoscrizioni. Sopra i 299.000 bianchi che abitano il Transvaal 122.000 sono concentrati nel distretto minerario: 177.000 disseminati nei distretti rurali.

Il primo gruppo comprende 47.000 elettori, operai celibi, d'origine inglese; il secondo dispone di 33.000 elettori contadini, ammogliati, di razza boera. Le circoscrizioni erano ripartite secondo il numero dei cittadini, portati sulle liste elettorali, la maggioranza dei Collegi apparteneva a uomini di sangue britannico.

Restii alle suggestioni interessate di questo calcolo politico, i radicali sono rimastifedeli alle loro tradizioni: i Collegi saranno ripartiti secondo il numero della popolazione. Le antiche circoscrizioni saranno rispettate; il distretto minerario disporrà di 34 seggi. Pretoria di 6, i centri rurali di 29. L'affrancazione era completa. La serie dei provvedimenti riparatori era coronata da una costituzione liberatrice integrale. E la popolazione transvaaliana è stata chiamata ad emettere il suo primo voto politico.

Delle elezioni e del loro risultato già si discorse; ma gli aggruppamenti politici formati per la battaglia meritano un esame più attento, risultandone chiara la presente situazione nella colonia. Il gruppo di cui si è più parlato è quello dell'*Het Volk*. L'*Het Volk* riunisce intorno alla bandiera dei nazionalisti sud-africani, tutto il blocco olandese. Le prime linee del programma danno come obiettivo del partito: «la riconciliazione e l'unione di tutti gli abitanti di razza bianca in una nazione sud-africana».

E per realizzare questo ideale che fu già quello degli *Afrikaners* prima della dichiarazione di guerra, *Het Volk* preconizza la federazione progressiva delle diverse colonie e il reclutamento dei funzionari fra gli autoctoni; esige la consultazione dei transvaaliani in tutte le questioni estere in cui i loro interessi siano in giuoco; domanda l'organizzazione d'un insegnamento primario gratuito e obbligatorio dove sotto il controllo dei genitori, le due lingue, l'inglese e l'olandese, godranno degli stessi diritti.

Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg. -

lavorazione cilindrata a macchina presso l'offelleria F. GIULIANI e Figlio, Via della Posta Udine. — Servizio a domicilio. — Si spediscono anche in provincia e fuori. — Servizi completi per nozze, battesimi, soirè, ecc. ecc.

Het Volk riprende dunque il vecchio ideale di una federazione sud-africana, in cui la forza delle cose potrà dare la preponderanza all'elemento olandese, e per ottenere questo scopo, risuscita il programma politico dell'antico «Afrikanesimo». Per cominciare il gruppo che durante le elezioni era capitanato da Botha esige il rimpatrio dei coolies cinesi e il controllo della industria mineraria.

Questo è il blocco olandese; contro di esso lord Selborne, il governatore oving commissioner, non è riuscito a raccogliere in fascio le forze inglesi, che son rimaste divise in piccoli gruppi. Vediamo come. Gli antichi Uitlanders, gli immigrati di razza inglese, si son irregimentati sotto il nome di progressisti; hanno per capi sir Percy Fitz Patrick, sir Georges Farrar e Abo Baley; tutti e tre già condannati a morte da Kruger. Le loro biografie sono interessanti. Son tutti e tre interessati nelle miniere. Farrar e Patrick arrollarono durante la guerra degli squadroni di cavalleria e dei corpi volontari contro i boeri; Patrick, già presidente della Camera delle miniere, fornì a Ueilner gli elementi per i negoziati di Bloemfontein. Il loro programma fu esposto da Farrar: preponderanza della razza e delle idee inglesi; mantenimento della mano d'opera gialla, dei coolies.

Questo secondo articolo provocò le scissioni che condussero alla sconfitta. Gli operai di razza inglese costituirono il partito del lavoro reclamando il rimpatrio immediato dei coolies; altri si costituirono in gruppo «indipendente» rifiutando di infedeltà alla oligarchia mineraria.

Fra mezzo a questi partiti sorse un tentativo di opportunismo conciliativo nella persona di sir Richard Salomon; ma il suo gruppo fu sconfitto: l'Africa non è ancor terreno in cui fiorisce l'opportunismo. Het Volk ha dunque vinto: e lord Selborne seguendo le buone norme del suo paese ha affidato ai boeri il potere esecutivo, e abbiamo un ministero Botha. Comunque ora si svolga la storia del Transvaal, l'Inghilterra ha al suo attivo un atto di pronta riparazione e Botha interviene ora da amico, da leale suddito al congresso coloniale di Londra. La politica della larghezza verso i vinti è anche la politica della maggiore abilità.

L'on. Massimini fuori di pericolo.

Roma 15. — La Vila dice che i medici hanno dichiarato l'on. Massimini fuori di pericolo e che è stato iniziato il massaggio sulla parte offesa, che sarà seguito razionalmente nei giorni seguenti.

Nuova preghiera di Pio X alla Madonna.

Sua Santità Pio X ha composto la seguente nuova preghiera alla SS. Vergine con indulgenza:

Preghiera.

«O Madre di misericordia, aiuto de' Cristiani, ministra fedelissima della divina Provvidenza, tesoriere di tutte le grazie, ricordatevi non essersi mai inteso al mondo che abbiate lasciato senza consolazione coloro che a Voi devotamente ricorsero. Onde io, confidando nelle viscere della Vostra pietà e nella liberalissima Vostra provvidenza, mi prostro umilmente ai Vostri piedi, affinché vogliate ascoltare le mie orazioni. Otteneteci Voi la santa provvidenza, ossia le grazie in tutti i miei spirituali bisogni, e quella provvidenza inoltre temporale necessaria per tirare innanzi la vita in questa valle di pianto.

Raccomando fervorosamente al vostro cuore amoroso e materno la Santa Chiesa, il Sommo Pontefice, la conversione delle anime, la propagazione della fede cattolica nonché le spose elette del Signore, che soffrono le atroci fiamme del Purgatorio, affinché vengano tosto consolati col l'eterno refrigerio. Così sia»

A quanti reciteranno questa preghiera è accordata per una volta al giorno l'indulgenza di 300 giorni.

PIUS PP. X.

LE INCHIESTE sullo scoppio della «Jena».

Tolone, 15. — Si dice che le deposizioni rievocate dalla commissione d'inchiesta hanno stabilito che nel deposito degli obici da cento, vicino alla dinamo, la temperatura variava fra i 50 gradi ed i 56 mentre quella normale è di 35 gradi perché i ventilatori impiantati nei compartimenti delle dinamo, costantemente avariati, non funzionavano ed il sole a partire dal mezzogiorno dardeggiava sulle lastre della stiva essendo la poppa della Jena esposta al sud. Si era trascurato di sostituire gli apparecchi frigoriferi destinati ad abbassare la temperatura nella stiva, che erano stati tolti alcune settimane fa non avendo dato risultati soddisfacenti.

I membri della commissione d'inchiesta credono che la catastrofe sia dovuta alla combustione spontanea delle polveri.

Il comandante della «Jena» prevedeva la catastrofe.

Parigi, 15. — L'ammiraglio Bienaimé intervistato ha dichiarato che l'esplosione fu dovuta veramente alla polvere P. Ha dichiarato che bisogna, senza tardare, prendere delle misure a bordo di tutte le navi per evitare la combustione di queste polveri. Queste misure consistono nell'abbassare la temperatura nei depositi.

L'ammiraglio Bienaimé dichiarò che il comandante Adigard prevedeva la catastrofe di cui è stato vittima.

Si pensa per fronteggiare il pericolo che minaccia se si muovono le cataste di obici della «Jena» di riempire il bacino ed inondare la stiva per far esplodere poscia nell'acqua le munizioni sospette ed imbarazzanti.

IN RUSSIA

Un'esplicabile crollo nel palazzo della Duma.

Pietroburgo 15. — Stanotte nel palazzo della Duma è precipitato nella grande aula delle sedute è avvenuto uno scoppio che fece crollare il soffitto.

Nel palazzo della Taurida, la cui aula è sormontata da un lucernario a cupola ed il cui ingresso principale s'apre su di un loggiato ad alte colonne, fu un accorere di poliziotti. Minacciava un incendio, che fu spento in tutta fretta.

Non fu ancora possibile accertare l'ammontare almeno approssimativo dei danni. Certo sono rilevanti.

Gli autori dell'attentato sono tuttavia ignoti. La macchina infernale fu forse collocata nell'interno dell'edificio isersera.

E' crollato per vetustà?

Pietroburgo, 15. — Un comunicato ufficiale avverte che stamane alle 3,45 è crollato il soffitto della sala delle sedute della Duma nel palazzo delle Tauride.

La catastrofe è attribuita alla vetustà dell'edificio. Le sedute della Duma furono aggiornate.

Le ultime notizie dai lavori del canale di Panama.

Si ha da Panama che gli operai italiani arruolati in Francia per i lavori di quel Canale, non sono in generali soddisfatti del trattamento che ricevono e non possono sopportare né il clima né le fatiche delle opere di scavo in mezzo al fango, per cui cadono malati.

A decine essi affiniscono ogni giorno all'Ufficio consolare italiano di Panama domandando il rimpatrio e quando sentono che non può essere accordato anche per la ragione che si recarono in quei lavori malgrado il contrario avviso delle autorità italiane, allora chiedono il passaporto per emigrare in altre vicine repubbliche, in cerca di miglior clima e di lavoro più umano.

Il passaporto di cui erano provveduti quando partirono dalla Francia, venne sequestrato dalla Commissione che li ha arruolati, a garanzia della spesa anticipata per il viaggio, sperando che senza passaporto non possano emigrare altrove.

Dopo questo nuove informazioni è sperabile che altri operai italiani non si lascino trasportare da agenzie straniere sui lavori del Canale per cadervi ammalati o per rimanervi sequestrati.

I seguaci del povero d'Assisi.

L'Acta Ordinis Fratrum Minorum ci fa sapere che l'Ordine Serafico conta attualmente «sedici mila novecento settantasette religiosi» dei quali ottomila cento ventinove sacerdoti e tremila cento trentacinque laici ripartiti in mille quattrocento trentasei conventi.

Il Terz'Ordine poi comprende un milione, centotrentacinque mila centodieci ascritti.

Per impedire lo scontro dei treni

Si ha Londra: Sulle strade ferrate, appartenenti alla Great Western Company è in esperimento un sistema di segnalazioni da cui si operano risultati ottimi.

L'attuale sistema di blocco sarebbe perfetto se gli uomini non fossero fallibili, se cioè essi non potessero o per momentanee quasi inspiegabili distrazioni o per impedimenti naturali, come la nebbia, non vedere i segnali: infatti le segnalazioni sono percettibili soltanto alla vista.

Con il nuovo sistema invece, per mezzo di congegni meccanici ed elettrici la segnalazione appare scritta su una tabella automaticamente illuminata nella macchina motrice, innanzi agli occhi stessi del macchinista, in larghe lettere bianche su rosso, segnalando: via ingombra o via libera; e perché l'attenzione del conducente, debba essersi richiamata, un campanello assai sonoro incomincia a tintinnare contemporaneamente alla apparizione delle lettere sulla tabella e non intermette sinché non sia manovrato.

Così anche un sussidio l'ingegnosa moderna presta ai fallibili sensi umani alleggerendo loro il carico d'una grave responsabilità.

Pellegrinaggio Italiano a Lourdes dal 29 aprile all'8 maggio 1907

Nella prossima ventura primavera, e precisamente dal 29 aprile all'8 maggio 1907, sotto l'alta Presidenza del venerando ottuagenario l'Eccellentissimo Mons. Antonio M. Grasselli M. C. Arcivescovo Vescovo di Viterbo, avrà luogo il IV Pellegrinaggio in Francia, per la visita dei Santuari di N. S. della Guardia a Marsiglia (formata circa due giorni) di Lourdes (fermata circa quattro giorni) di Lione e di Paray lo Monial (fermata due giorni circa) con gita facoltativa ad Ars. In tutto circa dieci giorni.

Prezzi. — Terza classe L. 130 — Seconda classe L. 180 — Prima classe Lire 230. In questi prezzi è compresa la spesa di viaggio in ferrovia (in Francia solamente) il vitto e l'alloggio (durante le fermate a Marsiglia, Lourdes, Lione e Paray lo Monial) gli omnibus e tram dalla Stazione agli alberghi e viceversa, le mancie negli alberghi ecc. Il vitto sarà eguale per tutte le classi e quindi la differenza fra classe consisterà soltanto nella ferrovia e nell'ordine degli alberghi.

Viaggio in Italia. — Sul percorso italiano si sono ottenute speciali riduzioni, tanto se il numero di Pellegrini sarà di oltre 200, come anche per un numero più limitato.

Iscrizioni. — E' necessario dare subito la propria adesione inviando direttamente a Mons. Mander a Fonte (Treviso) l'offerta di L. 10 per le spese di organizzazione, Vade mecum, distintivo ecc. Questa offerta sarà restituita interamente a chi ritirerà la propria adesione prima del 25 Marzo. Chi si ritirerà prima del 10 Aprile riceverà il rimborso di L. 5, e chi si ritirerà dopo perderà tutto, e andrà in compenso degli impegni assunti.

Chiusura delle iscrizioni. — Le iscrizioni si chiuderanno il 1. Aprile 1907 e dopo tale epoca chi si presentasse dovrà pagare, oltre la suddetta offerta per la tessera, anche l'ammenda di L. 10 a beneficio del fondo dei Pellegrini ammalati poveri.

Estrazione a sorte. — Il giorno 25 Marzo 1907 avrà luogo l'estrazione a sorte fra i zelatori del Pellegrinaggio Spirituale e fra i primi iscritti. Tutti i favoriti riceveranno un buono di Lire centotrenta.

Gita a Parigi. — Se si raccoglieranno almeno 40 adesioni, avrà luogo l'escursione a Parigi, partendo da Paray-la-Monial la sera del 7 Maggio, con fermata a Parigi, durante i giorni 8, 9, 10 e 11 e partendo da Parigi la mattina del 12 con arrivo a Modane e Torino la mattina del 13.

Prezzi in più per viaggio, omnibus o tram, vitto e alloggio durante i suddetti quattro giorni. Terza classe L. 80, seconda classe L. 100, prima classe L. 120.

Nota. — Chi aderisce per la gita a Parigi mandi in acconto delle quote suddette L. 10, che verranno interamente rimborsate nel caso che per cause indipendenti dall'aderente non si effettuasse la gita.

Si pubblicheranno in seguito, occorrendo, anche i grandi manifesti; ma intanto non manchi ognuno di far pervenire la propria adesione per poter fare subito tutte le pratiche necessarie.

Chi desidera più dettagliate notizie e informazioni si rivolga con cartolina con Risposta a Mons. Mander a Fonte (Treviso). Fonte (Treviso) 1907.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

15 marzo.

E' morto Rodolfo Biasutti.

Questa è la proposizione nuda come gli stinchi della morte che su cartello nero a caratteri dorati si legge sulla tipografia chiusa. Uno dei più forti ed intelligenti fautori e sostenitori del partito repubblicano-socialista ha chiuso gli occhi alla luce, s'è ritirato dalla fila combattente e domani la immobile salma di lui — con funere civile, ciò che significa con intenso cordoglio per lui di tutti i credenti nel Cristianesimo divino e consolatore — fra il silenzio rotto soltanto dallo stridente cigolio del carro funebre e dallo strapiocante seguire del corteo, passerà all'ombra de' cespugli. Ha combattuto perseguendo il suo ideale di una società senza prete e quindi senza Cristo, ma negli spasmi della malattia, alla prova del dolore, l'unico che sia valido a costringere l'uomo errante a riconoscere Dio, ad invocarlo, non avrà avuto il raggio che illumina e converte e che ha fatto pronunciare all'illustre giureconsulto Raimondo Troplong ottuagenario morente le solenni parole: «Quando un uomo ha letto molto, ha studiato molto e poi si volge al termine di una lunga carriera, si accorge allora meglio che mai che in tutto quello non c'è altro di vero e di solido che il Catechismo, non altro che Gesù Cristo».

Blessano

15 marzo.

Vita cattolica.

Il simpatico dott. Biavaschi ha tenuto quattro conferenze in due giorni. Mercoledì sera, a Vissandone: *Emigrazione e Cooperazione*; giovedì mattina, a Blessano: *Programma sociale-cristiano e stampa*; alle 14 ore, a Villaorba: *Dobbiamo unirsi?* — per poi chiudere la giornata campale a Pasiàn Schiavonesco e la notte sul direttissimo verso Milano...

Successo grande sovra terreno improprio. Gli apati di Vissandone son tornati a casa con l'entusiasmo, che suscita un'idea nova e buona in vergini spiriti. Blessano, l'evoluto zoccolante, s'è fatto onore. Era una sorpresa; molti ignari della cosa lavoravano al campo; e pure, il prete senza... stola lascia nel largo auditorio un germe di vita democristiana, che non morrà pel vino in osteria (Blessanesi ricordate la conferenza Cosattini di già due anni?) La plebe forte e rude di Villaorba non ha visto l'ora indiscreta; è accorsa, e ne dice mirabilia.

Il frutto? Tre Commissioni d'azione cattolica, centotrenta affiliati al *Segretariato del Popolo*, sebbene tarda stagione e iscrizione affrettata, e poi la prima gestazione di... istituzioni economiche.

Speriamo dunque, se la speranza è una virtù teologale!

Cividale

14 marzo.

Per un monumento ad Adelaide Ristori.

Nella sua ultima seduta il Consiglio comunale votava il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio comunale «ricordando con memoria reverenza la grande figura di Adelaide Ristori che, pro-

seguendo sulle scene le più alte idealità dell'arte, seppe essere eccitatorio e maestra di civili virtù;

«ricordando quanta gratitudine le debba la Patria per l'opera possente data al risveglio della coscienza nazionale;

«ricordando inoltre con quanto affetto il suo pensiero verace, sino agli ultimi giorni alla città natale;

«rendendone interprete delle mille voci che nel giorno della gloria ed in quello del pianto s'innalzavano verso di lei a significare come imperitura debba essere il ricordo di chi sognò entro di sé orma di grande, nel campo dell'arte e nel rinnovamento della Patria;

«delibera di farsi iniziatore di un monumento nazionale ad Adelaide Ristori da erigersi in questa città salva la misura del concorso».

Il Consiglio ha approvato il progetto delle demolizioni, provvedendo alle risultanti mediante appositi stanziamenti nel bilancio 1908, ed ha deliberato che l'asta abbia luogo a termini dell'art. 87 della legge sulla contabilità di stato, riducendo il termine a 5 giorni. L'asta si aprirà sul dato di L. 1700 e i lavori dovranno esser ultimati entro due mesi dall'assunzione dell'asta.

Riguardo alle piazze gratuite all'ospedale, il consiglio ha deliberato la sospensione, per studiare un nuovo piano di riordinamento del Pio luogo abbinando possibilmente ad esso la Casa di ricovero.

A consigliere supplente del Monte di Pietà fu nominato don Vittorio Zuliani.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

Il direttore Mons. G. B. MANDER.

giovantotti i quali in breve riempiono l'aula scolastica, i vani delle finestre ed il cortile attiguo. Il conferenziere, dopo dimostrata l'utilità dell'organizzazione per una migliona nelle condizioni economiche-sociali dell'operaio, trattò brillantemente sull'utilità del movimento sociale condotto con senno e prudenza. Così dimostrò i grandi vantaggi delle casse rurali, dei circoli agrari, della assicurazione bovini, infortuni sul lavoro ecc. Dimostrò il bisogno di prepararsi alle lotte politiche per difendere i nostri principii, e finalmente il bisogno d'iscriversi nel Segretariato del popolo per l'assistenza lontano dalla patria.

La conferenza durò circa un'ora. Nessuno si mosse; tutti erano incatenati dalla sua eloquente parola che come scintilla elettrica scuoteva la fibbra tutto e risvegliava assopite energie, assopiti sentimenti della propria dignità in questi buoni terrazzani. Che la buona semente gettata abbia a produrre i suoi frutti? C'è tanto bisogno qui....

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

l'orfano.

L'on. Pagani-Cesa contro l'«Asino»

L'on. Pagani-Cesa, deputato di Vittorio, ha scritto questa lettera al Presidente della Letteria Sociale cattolica di Montaner:

«Alla Camera l'on. Santini interrogò il Governo su quanto è oggetto della loro gentile lettera. Il Governo rispose, a mezzo del sottosegretario di Grazia e Giustizia che la cosa riguarda l'Autorità giudiziaria.

Qualche mese fa, interpellato da un alto Prelato di Bologna io consigliai contro un simile giornale il *Prete*, la denuncia a mente dell'art. 247 Codice Penale, e ebbi l'incarico di approntarla se quel giornale avesse continuato nelle sue pubblicazioni.

Invece le cessò subito. Eguale parore io do nei riguardi dell'«Asino» anche per la interpretazione che la Corte suprema ha dato all'art. 247 Codice Penale con la sentenza 21 luglio 1905, con la quale ritenne che costituiscono una classe sociale quei cittadini che professano un determinato culto religioso.

«Pare che in questo ordine di idee entri la Magistratura come legge nell'«Avvenire d'Italia» del 7 marzo 1907 che spedisce. Questo, secondo me, è il vero modo di far cessare quel giornale così dannoso alla morale ed alla religione. Al caso sarò ben lieto di prestare l'opera mia.

Con la massima considerazione

Dev.mo Pagani Cesa.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotato di S. E. Mons. Arcivescovo.

Una copia L. 0.20
100 copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15.—

Pacco postale all'Interno:
Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5.25
Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10.25

Pacco postale all'Estero:
Copie 60 da Kg. 5 » 10.50

Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

Da notarsi che se per caso vi sarà un qualche utile sulla vendita, questo verrà tutto devotato ad opere pie. Si faccia dunque attiva propaganda.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.
Domenica 17 — di Passione.
Lunedì 18 — s. Gabriele.

Fiere e mercati della Provincia
Aiello, Azzano X, Buttrio, Manzano, Rivignano, Pasiàn Schiavonesco, Medun, Tarcento, Tolmezzo, Percotto e Mezana.

Bollettino meteorico del 16 Marzo
Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro x 1.4 — Minima aperto della notte 2.5 — Barometro 7.55 — Stato atmosferico misto. — Vento N pressione crescente.

Ieri bello.
Temperatura: Massima 11.0 — Minima x 1.9 — Media x 4.40 — Acqua caduta mm. —

Non è esatto.

Il *Pace* di ieri scrive: «Una notizia esatta e della quale abbiamo voluto informarci bene, è quella pubblicata ieri dal *Cavallino*.

Il non ancora vescovo di Padova Mons. Luigi Pellizzio — quale Rettore del locale Seminario Arcivescovile — è stato deferito al Tribunale per omicidio colposo».

E questo non è proprio esatto. Alla Procura del Re infatti nessuna denuncia ancora stata presentata. E, venendo presentata, sarà se mai contro il sac. cav. Fortunato De Santa, non contro S. E. Mons. Pellizzio.

D'accordo che il nome del cav. De Santa non è così appetitoso come quello di S. E. Mons. Pellizzio per certa stampa che ha ingaggiato la caccia all'uomo!

Avviso ai Cresimandi

Il giorno 19 corr. Marzo Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima in Bressa presso Campoformido alle ore 11.

Sacra Ordinazione.

Stamane Sua Eccellenza il nostro amato Arcivescovo nella cappella del suo Palazzo promuoveva all'Ordine del Presbiterato i Diaconi: 1. Ostuzzi Attilio da Zuglio. 2. Cossertini Arturo-Clemente da Vergnacco. 3. Zorino Valentino da Raspano. 4. Luccardi Ferruccio da Artegna. 5. Skur Giuseppe da Prossenico. 6. Venturini Pietro-Antonio da Artegna. Venne ordinato Accolto il chierico Vittorio Squarozzini da Sangarzo. Ai novelli Leviti, e in modo speciale a don Attilio Ostuzzi nostro compagno di lavoro nell'aspro campo giornalistico, presentiamo i nostri auguri.

Offerte per Giubileo Sacerdotale

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like 'Somma antecedente L. 3200.20', 'R. mo D. Luigi Placereani Pivano a Montegiano', etc.

Totale L. 3231.70

Lo sciopero dei falegnami.

Lo sciopero dei falegnami continua. Squadre di scioperanti sorvegliano i vari laboratori perchè nessuno si rechi al lavoro. Verso le ore 9 alla sala Cecchini ebbe luogo un nuovo comizio a porte chiuse. A quanto ci si riferisce in quell'adunanza parlarono i signori Bellina e Bugelli. Il primo a nome della nuova commissione eletta nel Comizio dell'altra sera, dichiarando di accettare il contratto stabilito dalla precedente Commissione fuorchè nella parte riguardante il minimo e il massimo del salario per ora, che vorrebbe fosse sostituito, invece con l'aumento del 20 010 sulle paghe oggi percepite. L'assemblea approvò tale proposta all'unanimità. Il sig. Bugelli raccomandando la calma ed esortando gli operai a non tradire i compagni col farsi brumiri.

La cessazione della serrata.

Nel pomeriggio di ieri i rappresentanti dei proprietari si recarono dal Prefetto ad annunciargli la cessazione della serrata. Richiesti dal Prefetto d'una risposta riguardo alle domande degli operai risposero che ben volentieri accettabano l'orario di dieci ore di lavoro; il minimo di cent. 24 e il massimo di cent. 38 all'ora di lavoro, e tutte le altre condizioni proposte dagli operai, fuorchè il riconoscimento della lega e dell'arbitrato.

Il Comizio di ieri sera.

Ieri sera alle ore otto gli scioperanti tennero un nuovo Comizio. Parlarono vari oratori. Si stabilì che per domani una squadra di scioperanti vada reclutando, assai per tempo, nelle loro case gli operai e gli accompagni nella Sala Cecchini onde prevenire l'andata al lavoro di qualcuno.

Negli stabilimenti Serafini e Brusconi si riprese il lavoro.

Stamane alcuni operai del laboratorio Serafini si presentarono al lavoro. Anche nel laboratorio Brusconi tre o quattro operai ripresero il lavoro. Le adiazioni dei laboratori sono sorvegliate da carabinieri e guardie di città.

L'arresto d'un individuo misterioso.

Da diversi giorni si vedeva girare per la nostra città un individuo, piccolo, magro, coi capelli biondi spioventi per le spalle, vestito completamente di nero. Sulle prime era difficile stabilire se fosse un uomo od una donna.

Questo misterioso individuo attraeva l'attenzione di quanti l'incontravano.

Ieri nel pomeriggio il vice-commissario dott. Contin trovò in una osteria lungo il viale Chiavris, gli chiese notizie dell'essere suo.

Disse di chiamarsi Ernesto Guis di Nevers (Borgogna) di professione professore. Continuando nell'interrogatorio, al dott. Contin parve che l'individuo rispondesse impacciato e titubante e perciò lo dichiarò in arresto.

Con una vettura fu trasportato alle carceri in attesa di maggiori informazioni.

I funerali del vigile urbano Placenzotto.

Modesti ma commoventi riuscirono i funerali del rimpianto vigile urbano Angelo Placenzotto.

Il corteo mosse dalla casa situata in vicolo di Prampero e per via Calzolari si recò al Duomo ove alla Salma furono fatte le osequie di rito.

Apriva il corteo una squadra di pompieri in alta uniforme, veniva poscia una rappresentanza delle guardie di città, guardie fazziarie, vigili rurali, spazzini, quindi i sacerdoti, il carro funebre con la bara. Reggevano i cordoni sei vigili urbani, collegii dell'estinto.

Seguivano il carro funebre i parenti, l'ass. Paganì, il vice-ispettore della vigilanza urbana sig. Vicario, diversi impiegati comunali e molti amici della famiglia e del defunto.

Numerose le corone; notiamo: La moglie al suo adorato Angelo — Il corpo di vigilanza urbana — Spazzini comunali — Le rivendugliole di Piazza — Gli amici — I fratelli e i genitori.

Dopo le osequie il funebre corteo ricompostosi mosse verso il Cimitero.

Spedizioni di legnami per Trieste.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio: «Avvertesi che si possono nuovamente accettare ed inoltrare spedizioni legnami per Trieste Suddittani».

PER L'OLIVO.

Il prezzo dell'Olivo quest'anno è di lire QUINDICI il quintale, posto magazzino Udine. D. Franzil

Beneficenza.

Per la P. U. Signore della Carità, la famiglia Turco, in morte della Sig. Turco Madrassi Luigia offre L. 1.

Un misterioso dramma a Livorno.

La protagonista friulana.

Dai giornali di Milano apprendiamo che la signora Egge Berve Doina, nostra compatriota, mentre si recava in gita in vettura insieme ad un avvocato si suicidava con un colpo di rivoltella in bocca. La rivoltella essendo di proprietà dell'avvocato, questi venne arrestato sotto l'imputazione, pare, di omicidio. L'autorità ha aperto un'inchiesta per districare le fila di questo misterioso dramma.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani 17 marzo sotto la loggia municipale dalle ore 16 alle 17 30.

- 1. Gaudino «Patria» Marcia
2. Rubinatein «Andalouse» Serenade
3. Beonucci «Duca d'Aosta» Valzer
4. Balfa «La Zingara» Atto III
5. Leoncavallo «Pagliacci» Atto II
6. Delle Cese «Inghesina» Scherzo Marciale

NOTE DEL MEDICO.

Esempio classico.

L'Egr. Dott. R. COSTA di Riace, che ha studiato con intelletto d'amore e la severità di un critico meticoloso, gli effetti terapeutici dell'Antagra, riporta questo caso veramente sensazionale.

«Il nostro arciprete, D. N. S., sofferiva da lungo tempo di gotta e tre anni fa non sapeva proprio darsi pace, perchè gli accessi si ripetevano a brevi intervalli ed erano forti, penosi, duraturi.

«Adonta di tanti rimedi presi i suoi dolori si rivedevano ogni di più insopportabili, e per essi aveva dovuto chiedere l'autorizzazione dal Vescovo di celebrare Messa in casa.

«I dolori si inacerbirono poi fino a tal punto che egli non poteva più lasciare il letto.

«Fu chiamato allora ad apprestargli le mie cure; però, richiesto dalla prognosi, a dir vero non mi pronunziavo. L'ammalato aveva solo 54 anni ma l'avo suo aveva sofferto di gotta, e la madre era morta per vizio cardiaco in seguito a reumatismo articolare e diatesi urica. Egli poi soffriva di dolori urenti, fortissimi; aveva tutte le articolazioni gonfie, tese, arrossate, e le urine sue erano scarse, rosse, dense, quasi pastose.

«Io, memore dei buoni risultati già ottenuti consigliai l'Antagra, della Ditta Bisleri di Milano. L'ammalato, persona intelligente, sfiduciato da tanti altri specifici presi inutilmente, cominciò la cura con diffidenza; ma quale cortese accoglienza ricevè dopo pochi giorni, quando le tumefazioni oransi già dileguate, ogni sofferenza annientata! Bastarono due flaconi e ora dopo tre anni il R. Arciprete così bene come mai si era sentito. L'altro giorno, scherzando, mi disse che in casa aveva una spesa morta. E quale? domandai io. La Capella, egli rispose, della quale non mi son più servito». Dr. Argus.

Ultime notizie

ROMA, 15.

L'on. Colosimo, sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia, è deciso di ritirarsi non reputando decoroso rimanere sotto due ministri di seguito.

Stamane alle 10, il nuovo guardasigilli, on. Orlando, insieme al presidente del Consiglio on. Giolitti, si è recato a prestare giuramento nelle mani del Re al Quirinale.

Il Re ha accettato d'intervenire alla commemorazione di Carducci, che sarà tenuta in Campidoglio dal d'Ancona; ha pure accettato la presidenza onoraria del comitato per un monumento al poeta in Pietrasanta, sua patria.

Alle 15 sotto la presidenza dell'on. Torrigiani si sono riuniti molti deputati che si interessano per i grandi porti compresi nel disegno di legge Gianturco. Vi fu una lunga ed animata discussione.

La commissione che esamina la legge sulle risaie ha respinto la proposta Turati di fissare l'orario del lavoro nelle risaie ad 8 ore ed ha invece accolto la proposta di 9 ore di lavoro per i lavoratori locali e 10 e mezzo per gli emigrati.

Giungono notizie di forti nevicate nelle Calabrie. In tutto il Mezzogiorno imperversa il freddo.

Pubblicazioni dell'Unione Popolare

1. La parola di un Vescovo a proposito dell'agitazione agraria in Romagna. L. 0.20. — Dieci copie L. 1.75.

Alla bella pastorale di Mons. Vescovo di Cesena accolta con plauso da tutta la stampa cattolica dell'Italia, del Belgio, della Svizzera e della Francia, e commentata alla Scuola di Economia Sociale nell'Università di Erlburg, fanno seguito alcuni cenni illustrativi delle Istituzioni agrarie di Treviglio.

2. Sac. Dr. B. Galbiati. — Il riposo festivo. Pag. 64 L. 0.15. — Dieci copie L. 1.20.

Traendo occasione dalla nuova agitazione per il riposo festivo, l'autore tratta con sobrietà efficace del grave problema sociale. L'opuscolo è adatto per propagandisti e si chiude con una ricchissima bibliografia per chi ami approfondire l'argomento.

3. Foglietto volante popolare. — Il Riposo Festivo. — Cento copie L. 1.50.

4. Prof. G. Fornari. — Un'opera di educazione popolare. Pag. 48. L. 0.10. — Dieci copie L. 0.80.

Tratta dei patronati per la gioventù ed è pregevole assai per molte e varie considerazioni sull'argomento, così urgente, dell'educazione popolare.

Per ordinazioni mandare cartolina vaglia all'Ufficio Centrale della Unione Popolare — Via del Corso 3, Firenze.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 13 marzo 1907.

Table with 2 columns: Item and Value. Includes Rendita 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0.

Table with 2 columns: Bank/Company and Value. Includes Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta.

Table with 2 columns: Obligation and Value. Includes Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 5 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Premiata Libreria Ecclesiastica

UDINE Zorzi Raimondo UDINE

AVVISO.

Il sottoscritto si fa dover avvisare il M. Rev. Clero della Città e Diocesi, nonchè la Spettabile Sua Clientela che ai primi di Aprile p. v., trasporterà in via provvisoria il suo negozio in Via RIALTO N. 12 (Casa Roselli).

Alla metà di Luglio p. v. riaprirà il Negozio nella stessa Via MANIN N. 10.

Zorzi Raimondo.

Terreni da vendere

situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la Stazione del Tram di S. Daniele) e Gemona: (la strada arriva poco più su del Caffè alle Alpi).

Ottima ed elevata posizione. Per trattative rivolgersi alla Ditta proprietaria ANTONIO AGOSTO, imprenditore, Udine.

SI CERCA

istitutrice per scuole di lavoro femminile.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

Via Balloni n. 10, piano II.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Prof. VANNI della R. Università di Modena.

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigero la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE). — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigero la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia.

Macchinario per fare il ghiaccio

per la frigorifera visibile eventualmente in azione.

Motori a Gaz povero da 16 H. P. il tutto nuovo, VENDESI a prezzo d'occasione.

Per informazioni rivolgersi alla Ditta Agnoli e Diana, Via Belloni Num. 12 — Udine.

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Cirolamo Barbaro - Udine

VIA PAOLO CANCIANI N° 1

La spettabile Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCACCIE

fredde tutti i giorni

Si assumono spedizioni anche per l'Estero.

UOVA PASQUALI di cioccolata decorate — Confetture finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondant — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sticchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Soirées.

Ottimi Vini da pasto

offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria.

UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta.

Campioni e prezzi a richiesta.

GOZZO

Premiato liquore antistru moso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Dentista RAFFAELLI

Chirurgo

Dentista

della scuola

di Vienna

PIAZZA SAN GIACOMO

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

senza dolore

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla vigia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDÈS GINOCGIO - Buenos Aires



Marca speciale depositata.

ACQUA CHININA-MIGONE

per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

..... concludendo, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte devo dichiarare che l'ACQUA CHININA-MIGONE è l'unico specifico serio, efficace, per la rigenerazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in flaconi da Lire 1,50 - 2 ed in bottiglie da Lire 3,50 - 5 - 8,50 presso tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, parucchiere, ecc.

DEPOSITO GENERALE
MIGONE & C. MILANO
Via Torino, N. 12

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:

- SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1,92 x 2,50 di altezza.
- MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.
- RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. D-siderando si può anche argentarlo.
- DEE TORCIERI in legno dorato
- RICCO GONFALONE per le figlie di Maria s-cede per L. 125.
- ARTI TICO MON MENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.
- DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
- SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI
- RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto - dotabile a qualsiasi altare si ederebbe per L. 150.
- N. 4 LANTERNINI in ottone lu. ido.

Pianeta reclame TUTTA SETA, tagli perf. ito, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE, VIALE LEDRA, 30
Telefono N. 306

E posiz one C ampionaria pe man nte
VIA MANIN, 13 - Telefono N. 3-07.

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



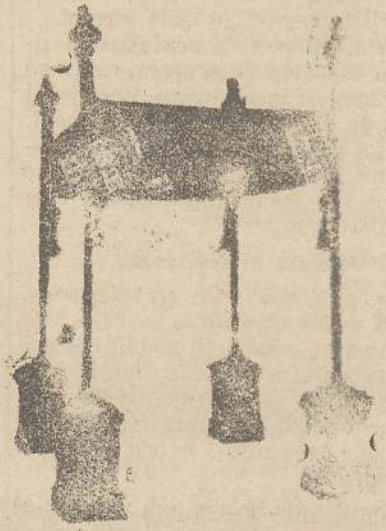
Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e coto Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baidacchi . 150

Oro e argento per ricamo 900/000

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Le dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelli con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incolorate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacchi



Pipa Magicienne Brevettata

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafoglia - Portamonete - Portazigari (vera amora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio